Bollettino AgroMeteorologico Settimanale



n. 09/2024 del 04 marzo 2024



26 febbraio - 03 marzo 2024

Diario meteorologico: settimana caratterizzata da temperature sopra la media climatologica e precipitazioni consistenti.

La settimana è stata caratterizzata da intense precipitazioni che hanno coinvolto soprattutto, ma non solo, la parte centrale e occidentale della regione. In particolare si sono registrate precipitazioni molto intense nei giorni 26 e 27 che hanno portato all'emissione di allerte su buona parte del territorio. Su un'ampia fascia dell'appennino da Piacenza fino al crinale del bolognese sono stati superati i 150 mm di precipitazione cumulata settimanale mentre la Romagna si è attestata su valori dai 20 mm nelle zone pianeggianti a 50 mm circa sulle montagne. Le nevicate sono rimaste confinate ad altitudini sopra i 1500 m.

Le temperature, dal 27/02 in poi, sono risultate al di sopra della media climatologica del periodo con valori di minime fino a +7°C rispetto alla media e gradiente termico giornaliero ridotto. Le temperature più alte sono state registrate il giorno 29 ma comunque è stata osservata poca variabilità infrasettimanale e inversione termica pressoché assente.

Disponibilità idriche: https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita

Bilancio idroclimatico settimanale positivo. Il valore dell'indice dall'inizio del 2024 è positivo su tutta la Regione, con valori minimi sulla pianura orientale, e massimi superiori a 600 mm sul crinale parmense, decrescendo fino ad arrivare a valori prossimi a 50 mm presso la pianura romagnola.

I valori di portata del Po già sopra la media stagionale a inizio settimana hanno visto un prepotente innalzamento fino a triplicare la portata della settimana precedente dal primo di marzo in poi.

Contenuto idrico del suolo:

L'acqua disponibile si trova al di sopra del 50° percentile in buona parte della Regione con punte superiori al 95° percentile a Parma e Piacenza e gradiente in calare da ovest verso est. La pianura romagnola mostra invece qualche criticità, in particolare l'imolese e la pianura ravennate rimangono attorno al 15° percentile.

